



Vicenza, 18/03/2013
Prot. 1416 LR
Area Tecnica

Alla c.a. del sig. Sindaco

Pregiatissimo Sindaco

In questo periodo si parla molto della TARES, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Appare evidente che l'istituzione di questo nuovo tributo, andrà ad incidere in maniera significativa sui costi, già molto pesanti, delle aziende e ovviamente delle famiglie. Sappiamo bene che questa nuova e diversa imposizione, deriva da una normativa statale che certamente non è stata chiesta dalle pubbliche amministrazioni, che invece si attendevano soluzioni al problema sollevato dalla Corte Costituzionale con la sentenza 238 del 24/07/2009. Sentenza che aveva chiarito, nel caso di applicazione della TIA, la natura tributaria della stessa e quindi l'inevitabile esenzione dall'applicazione dell'iva.

Con l'istituzione della TARES, non è stato quindi risolto il problema dell'iva applicata negli anni pregressi, che quindi potrebbe essere soggetta a contenziosi futuri, ma si è preferito "rinnovare" l'impostazione del tributo comunale sui rifiuti. Purtroppo ampliandolo ai servizi "indivisibili", che in precedenza rientravano nella "fiscalità generale" dell'amministrazione comunale.

Il nuovo tributo ha quindi una doppia impostazione, non più legata al solo servizio di smaltimento dei rifiuti gestiti in regime di privativa, ma introduce anche la copertura di servizi che nulla hanno a che fare con i rifiuti, e in tale senso viene spontaneo pensare alla copertura dei costi per l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, spazzamento strade

I costi dei "servizi indivisibili" dovranno essere "coperti" con una ulteriore maggiorazione pari 0,30 euro per metro quadrato, ma il Consiglio comunale può deliberare l'aumento di tale maggiorazione fino a 0,40 euro. Come potrà comprendere la nostra posizione su questa aggiunta di tributi, è di assoluta contrarietà, visto anche il difficile momento che stanno attraversando le aziende artigiane e quelle di piccole dimensioni, e di conseguenza ci attendiamo che l'amministrazione comunale da Lei presieduta applichi la minima maggiorazione stabilita dalla normativa.



Nel contempo siamo a chiedere la massima attenzione nella strutturazione del “piano finanziario” con il quale vengono identificati nel dettaglio i costi di questo servizio. In particolare ci attendiamo una inversione di tendenza degli stessi, convinti che un’attenta attività di verifica dei costi assieme ad una sempre maggiore efficienza del servizio, potrebbe comportare una riduzione degli stessi. Inoltre si ritiene che in questo periodo di crisi, anche i flussi dei rifiuti, dovrebbero ridursi, con una possibile riduzione dei costi di smaltimento.

Le anticipo che nei prossimi giorni le invieremo una ulteriore nostra comunicazione con la quale chiederemo alcuni dati riferiti al servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e al relativo tributo, con riferimento al 2012 e al 2013. Siamo certi che nella logica della trasparenza della pubblica amministrazione, provvederete a farli pervenire alla nostra organizzazione in tempi brevi.

Certo della particolare attenzione che porrà a questa nostra comunicazione colgo l’occasione per porgerle cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Agostino Bonomo